



NURSIND SEGRETERIA PROVINCIALE MASSA E CARRARA

La scrivente O.S., con molto stupore, ha appreso dagli organi di stampa le modalità con la nostra Azienda Sanitaria Locale applicherà il nuovo modello assistenziale nella provincia. Il NurSind, sindacato delle professioni infermieristiche, vorrebbe fare un pò di chiarezza al riguardo e chiedere alla Dott.ssa De Lauretis, Direttore Generale ASL1 Massa Carrara se, oltre al più che giusto ammodernamento delle strutture, ha intenzione d'implementare il servizio infermieristico nei famosi distretti nonché presso le varie attività territoriali. Ovviamente, l'aumento del personale infermieristico nei posti sopraccitati è un fattore imprescindibile all'interno di un sistema sanitario, organizzato in base all'intensità di cure. Il modello in questione, nella pratica, prevede la chiusura degli ospedali di Massa e Carrara nonché l'apertura del Nuovo Ospedale delle Apuane (NOA). Ne conseguirà il passaggio da circa 750 a circa 350 posti letto. Inoltre, vi sarà una diversa presa in carico del paziente ,che non avverrà più secondo il tipo di patologia bensì in base all'intensità di assistenza che comporta la patologia stessa.

Nel NOA saranno ricoverati pazienti ad elevata, media e bassa intensità di cura, i quali avranno un elevato bisogno di assistenza. mentre, per i cronici, ovvero con minore bisogno assistenziale, si è scelto la via del territorio e del domicilio.

Tale quadro fa pensare al ruolo centrale che gli infermieri avranno nei percorsi assistenziali dei pazienti. Noi pensiamo, come professionisti con un occhio rivolto al futuro, e crediamo che questa sia un'occasione per fornire all'utenza un ottimo livello di assistenza e professionalità nel Team Assistenziale (infermiere, medico, oss, fisioterapista, ecc...).

Tornando alle dichiarazioni della Dott.ssa De Lauretis, la scrivente O.S. si trova davvero spiazzata quando legge: "saranno potenziati i servizi di assistenza infermieristica domiciliare aumentando il personale del 5% cioè due unità infermieristiche in più al servizio di Carrara ed al servizio di Massa".

Tali dichiarazioni sembrano fuori luogo perché se andiamo ad analizzare i vari aspetti, come la vastità territoriale , i bisogni di una utenza sempre più anziana già ora , nei vari punti prelievo, gli ambulatori infermieristici, i presidi distrettuali penitenziari e i presidi SERT, attività domiciliari , vanno avanti grazie alla buona volontà del personale infermieristico che sopperisce alla fisiologica mancanza di personale dovuta al blocco del turn-over e alla mal gestione del personale stesso ,spesso svolgendo mansioni non sue dove il DEMANSIONAMENTO PROFESSIONALE è all'ordine del giorno.

Accade nei presidi ospedalieri di tutta la Asl1, Pontremoli, Fivizzano, Carrara, Massa, Centro Nascite dove, l'assistenza infermieristica ai degenzi viene garantita con il minimo numerico di personale infermieristico.(quanto prevede la legge in rapporto infermiere



NURSIND SEGRETERIA PROVINCIALE MASSA E CARRARA

/paziente). Ne consegue che: la qualità assistenziale personalizzata può essere ridotta o carente, malgrado la volontà del singolo operatore che, per dedicarsi ai pazienti maggiormente impegnati, finisce per trascurare quelli che lo sono meno.

Vero è che il blocco delle assunzioni impedisce la possibilità di compensare le lacune del personale, ma si tenga ben presente che: la ASL1, insieme alle OOSS, alla presenza del Presidente Enrico Rossi, si è impegnata a far rientrare dalla Fondazione G. Monasterio il personale che, per DIRITTO, chiede di rientrare nell'azienda di appartenenza. Il su detto accordo, firmato il 2 Ottobre 2012 prevedeva una graduatoria di mobilità, a scadenza semestrale fino al raggiungimento dei 18 mesi. (ultimo giorno disponibile di inoltrare la richiesta, per coloro che non lo avessero ancora fatto, sarebbe il 30/06/2014).

Ad oggi, sono passati 14 mesi ma la prima (ed unica) graduatoria di mobilità non è stata ancora aggiornata con le altre due trame di domande, regolarmente inviate a giusta scadenza. La nostra Asl ha assorbito ben poco personale rispetto alle previsioni, ciò crea un crescente senso di sfiducia e malumore degli infermieri.

Se ne deduce, ovviamente, che tali infermieri potrebbero benissimo sopprimere alla cronica carenza di personale infermieristico sopra citata, si tratterebbe di fare un ottimo investimento e preparazione al nuovo assetto aziendale ospedaliero e territoriale.

Si potrebbe pensare che ci sia una precisa volontà politica delle istituzioni in causa, a spingere per una assistenza privata e/o convenzionata lasciando un vuoto assistenziale notevole. Di conseguenza, i grossi colossi sanitari, già presenti nella zona e ben radicati nel territorio, potrebbero così lucrare attraverso il sistema dei rimborsi, lo sfruttamento del personale infermieristico e non solo.

La burocrazia infermieristica , in questi ultimi anni si è andata notevolmente incrementando, sottraendo tempo di assistenza al malato, burocrazia che amministrativi sparsi sul territorio, anziché nei centri direzionali, potrebbero svolgere.

Conclusioni: prepariamoci sì al NOA, ma organizziamo adeguatamente e soprattutto tempestivamente il territorio onde evitare una carente assistenza agli utenti e magari problematiche legali a cui il personale in questione potrebbe andare in contro compromettendo la propria professionalità

Massa li 28/02/2014

La Segreteria Provinciale



NURSIND
SEGRETERIA PROVINCIALE
MASSA E CARRARA